

COMUNICATO SINDACALE

PETIZIONE

NON CANCELLATE

IL GIORNO DELLA LIBERAZIONE DEL NOSTRO PAESE

IL GIORNO DEL LAVORO

IL GIORNO DELLA REPUBBLICA

FIRMA ANCHE TU

La Segreteria Nazionale di SLC-CGIL fa propria e rilancia la petizione della CGIL **contro la cancellazione delle feste del 25 aprile, del 1 maggio e del 2 Giugno**, operata dal Governo con il recente decreto, e invita tutti i propri iscritti e simpatizzanti, tutte le lavoratrici e lavoratori del settore delle TLC a **dare massima diffusione alla petizione**, con tutti gli strumenti a disposizione delle RSU e dei singoli lavoratori e cittadini (bacheche aziendali, bacheche elettroniche, siti internet, mailing list personali).

“Care cittadine e cari cittadini,

nel Decreto legge in materia economica, approvato di recente dal Consiglio dei Ministri, è prevista una norma con la quale si vorrebbe modificare la collocazione temporale di tre festività civili e laiche (fra l'altro, le uniche) per spostarla in un altro giorno (venerdì o lunedì) o per accorparla con la domenica.

In un provvedimento iniquo, e che noi contrastiamo con forza, si colloca così anche una norma che colpisce l'identità e la storia del nostro Paese, ne indebolisce la memoria e rappresenta un grave limite per il futuro. Le ricorrenze civili vanno celebrate con attenzione e rispetto, perché parlano a tutti, alla ragione stessa del nostro stare insieme, e perché i valori che esse affermano non siano ridotti ad un momento residuale.

Il ricordo della Liberazione del nostro Paese da una dittatura feroce e sanguinaria; la celebrazione del Lavoro come strumento di dignità per milioni di donne e uomini che con la loro intelligenza e fatica consentono al Paese di progredire; la celebrazione del passaggio alla Repubblica parlamentare sono tappe fondamentali che non intendiamo consentire vengano cancellate. Per altro, mentre irrisorio è il beneficio economico che ne deriverebbe i costi civili sul versante della memoria e dell'identità sarebbero, se la norma venisse confermata, di gran lunga maggiori.

Infine, è sufficiente un confronto con altre situazioni per vedere come l'Italia è un Paese che ha un numero contenuto di festività civili e come in altri Paesi le ricorrenze civili siano celebrate e custodite con attenzione.

Bisogna che ognuno di noi si faccia carico di dichiarare la propria contrarietà a questa previsione e di farla dichiarare al maggior numero di cittadini possibile: tante sono le gravi conseguenze dei contenuti del Decreto legge n° 118, quella che riguarda le festività civili non è da meno. Per questo vi chiediamo di firmare la Petizione riportata in questa pagina, o direttamente presso le Camere del Lavoro della vostra città. Alziamo insieme la nostra voce perché l'identità ed il futuro dell'Italia sono un bene indisponibile ad ogni manipolazione”.

**PER TUTTI I MATERIALI, PER SCARICARE I MODULI E I BANNER,
PER FIRMARE LA PETIZIONE VAI SU WWW.CGIL.IT**

